

## **Sustainable Finance Disclosure Regulation (“SFDR”)**

**Informazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari**

Versione settembre 2021

NEXTALIA SGR S.P.A.  
Sede sociale in via Santa Maria Segreta n. 5, Milano (MI), Italia  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Numero iscrizione al registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 11612900966  
REA n. MI-2614327  
Iscritta all’Albo delle società di gestione del risparmio di Banca d’Italia – sezione FIA con il n. 195.

## Premessa

Il 10 marzo 2021 è entrata in vigore la normativa relativa all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation – "SFDR"), che stabilisce norme armonizzate al fine di accrescere la trasparenza sui rischi e le opportunità nelle decisioni di investimento legate alla sostenibilità.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare come Nextalia SGR S.p.A. (di seguito anche "**Nextalia**") intende conformarsi alle previsioni applicabili del Regolamento SFDR.

## Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità (Art. 3 SFDR)

Nextalia è fortemente convinta che l'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento sia un prerequisito fondamentale per aumentare la capacità delle aziende di creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo per tutti gli *stakeholders* coinvolti. Per questo, Nextalia si è dotata di un modello decisionale e di gestione del rischio che tiene conto, tra l'altro, del rischio di sostenibilità inteso come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* ("ESG") che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

In particolare, la Funzione Risk Management attribuisce al FIA un *rating* di presidio del rischio ESG sulla base di indicatori di natura qualitativa, quali l'adozione di presidi ESG (come la nomina di un Responsabile ESG o di un comitato di sostenibilità) e/o di una *policy* ESG nelle società *target*.

Inoltre, nell'ambito del processo di investimento, la Funzione Risk Management:

- (i) nella prima fase di analisi dell'investimento, elabora un'analisi di rischio preliminare (*risk report* preliminare), sulla base di una *check list* predeterminata, che include – tra l'altro – l'analisi della *target* e del relativo mercato di riferimento, della struttura dell'operazione e una indicazione preliminare dei rischi ESG;
- (ii) nella successiva fase di elaborazione della proposta di investimento, la Funzione Risk Management predisponde l'analisi dei rischi (*risk report* finale), che tiene conto delle risultanze dalla *due diligence* al fine di quantificare eventuali rischi ESG.

Le risultanze di tale valutazione del rischio ESG sono portate all'attenzione del Comitato Investimenti e costituiscono un elemento importante per la valutazione complessiva dell'operazione e per l'elaborazione delle strategie di sviluppo delle società in portafoglio.

## Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto (Art. 4 SFDR)

Nextalia comprende la rilevanza che le scelte di investimento possono avere sui fattori di sostenibilità. In considerazione di ciò, in linea con le proprie *policy* interne, Nextalia ha adottato un approccio proattivo volto alla valutazione degli impatti ESG per tutti i nuovi investimenti. Tale approccio prevede che siano individuati i più significativi impatti negativi in termini ESG per ciascuna società in portafoglio e ha come obiettivo quello di identificare aree di miglioramento da attuare durante la fase di gestione delle partecipate per migliorare la *performance* ESG delle società.

Fermo quanto sopra, al momento Nextalia non ha integrato in maniera sistematica gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("*Principal Adverse Impacts*"), così come definiti nell'articolo 4 del Regolamento SFDR. Tuttavia, la SGR ha avviato, al proprio interno, le analisi ritenute opportune al fine di prendere in considerazione gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel processo di investimento, che terranno conto – tra l'altro - dell'evoluzione del quadro normativo applicabile e, in particolare, dell'entrata in vigore delle norme tecniche di regolamentazione che stabiliranno requisiti dettagliati in merito al contenuto delle informazioni circa gli indicatori di sostenibilità riportati nel Regolamento SFDR.

### Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità (Art. 5 SFDR)

L'approccio di Nextalia alla remunerazione è stato progettato in modo da essere coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità. In particolare, la remunerazione variabile del personale sarà allocata ad esito di un processo di valutazione personale che terrà conto anche della capacità di ciascuno di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi di sostenibilità in linea con i profili di rischio e con i regolamenti dei fondi gestiti.

### Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali da parte del fondo "Nextalia Private Equity" (Art. 10 SFDR)

Il fondo "Nextalia Private Equity", istituito e gestito da Nextalia, si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR. In particolare, nelle società in portafoglio Nextalia promuove le seguenti caratteristiche, che sono misurate mediante gli indicatori e le metriche di seguito indicate nell'ambito del processo di investimento, come meglio descritto di seguito.

TIPOLOGIA	CARATTERISTICA	INDICATORI
Ambientale	Formazione su tematiche ambientali e di sostenibilità	➤ Ore di formazione del personale su tematiche ambientali e di sostenibilità
Ambientale	Utilizzo di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico (riconducibile all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici)	➤ % fabbisogno energetico da energie rinnovabili
Sociale	Inclusione di criteri ESG nel sistema incentivante e/o di remunerazione del personale	➤ Dipendenti apicali aventi criteri ESG nel sistema incentivante e/o di remunerazione
Sociale	Iniziative di <i>welfare</i> aziendali	➤ Dipendenti che possono accedere a iniziative di <i>welfare</i> promosse dall'azienda
Sociale	Iniziative atte a promuovere la diversità di genere e l'inclusione	➤ Adozione di una <i>policy</i> che promuova la diversità di genere e l'inclusione
		➤ Donne sul totale dei membri del Consiglio di Amministrazione (o equivalente organo amministrativo)

Sociale	Programmi di formazione personalizzati volte ad incrementare le competenze professionali del personale	➤ Risorse spese nella formazione personalizzata
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

Le caratteristiche sopra elencate sono incorporate nel processo di investimento secondo una strategia di *ESG integration* così articolata:

- la *due diligence* preliminare ESG prevede l'identificazione, tra l'altro, di eventuali problematiche ESG a partire da una *check list* predefinita, di natura prevalentemente qualitativa, che prevede – tra l'altro – l'analisi del settore di attività della società *target*, della struttura preliminare dell'operazione, del modello 231 eventualmente adottato da detta *target* nonché dell'ulteriore documentazione e/o politiche di rilevanza per le analisi in ambito ESG (quali, a titolo esemplificativo, l'informativa non finanziaria eventualmente resa ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e/o l'adozione di specifiche *policy* in materia di sostenibilità). Gli esiti di tale *due diligence* preliminare sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti da parte del Responsabile ESG al fine di supportare la valutazione in merito alla prosecuzione del processo di investimento;
- nella successiva fase di *due diligence* ESG, condotta con il supporto di consulenti esterni con specifiche esperienze in materia, vengono approfondite eventuali problematiche ESG emerse nel corso della *due diligence* preliminare e le relative risultanze vengono utilizzate per verificare la rispondenza dell'operazione di investimento con i principi stabiliti nella Policy, ivi inclusa la possibilità di promuovere, in tutto o in parte, le caratteristiche ambientali e sociali sopra individuate nella società *target*. In particolare, in questa fase Nextalia esclude le società *target* per le quali Nextalia ritiene non sussistano i presupposti per promuovere alcuna delle caratteristiche ambientali e sociali sopra individuate (*negative screening*);
- una volta adottata la decisione di investimento sulla base delle analisi sopra descritte, la SGR elabora per la società *target* il *corporate business plan* che include - tra l'altro – l'ESG Action Plan contenente le azioni concrete volte a consentire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali nella società *target* e i pertinenti indicatori di sostenibilità per misurare tali caratteristiche;
- per tutta la durata dell'investimento, la SGR svolge attività di supporto (*engagement*) alle società in portafoglio – con il coordinamento del Partner Strategy & Portfolio Management e del Responsabile ESG – nell'attuazione dell'ESG Action Plan e, in particolare, nel monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali e dei relativi indicatori. Nello specifico, tale attività di supporto si concretizza in confronti periodici con *il top management* della società in portafoglio al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'ESG Action Plan e gli indicatori rilevanti per ciascuna caratteristica ambientale o sociale promossa;
- infine, in sede di disinvestimento, la *vendor due diligence* include la valutazione ESG, che comprende l'analisi dello stato di implementazione dell'ESG Action Plan e degli indicatori delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

#### **Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nelle relazioni periodiche (Art. 11 SFDR)**

Nextalia include nelle relazioni periodiche, almeno su base annuale, l'indicazione della misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono perseguite dalle quote del fondo "Nextalia Private Equity".